

# Vigili, la Uil: «Potenziare la catena di comando»

## CHIOGGIA

«Nessuno ci ha cercato, neppure per parlare di un futuro incontro». Il giorno dopo lo sciopero della polizia locale, il primo da decine di anni, Mario Ragno, segretario regionale della Uil-Fpl, manifesta una certa delusione. Certo, lo scontro tra il sindacato e l'amministrazione comunale è stato piuttosto acceso e lo stesso Ragno non si aspettava approcci conciliatori. Ma giovedì un solo consigliere comunale si è premurato di parlare con chi stava manifestando sotto il municipio e lo stesso sindaco Armelao aveva parlato di un accordo da trovare, da settembre in poi, per il prossimo anno, relativamente all'organizzazione del lavoro domenicale e

del terzo turno serale. Nel confronto con il sindacato anche il comandante, Michele Tiozzo, aveva sostenuto la necessità di rinviare l'incontro a settembre, per non mettere in crisi una turnistica studiata su riposi e periodi di ferie già prenotati dal personale. Ma Ragno non solo ritiene che si sarebbe potuto intervenire "in corsa" («io stesso avevo stilato un calendario di turni rispettoso dei riposi di tutti, più equilibrato di quello in uso, anche se non perfetto», dice) ma anche che sia possibile una migliore (almeno dal punto di vista sindacale) organizzazione del comando, rispetto ai compiti che esso è chiamato ad assolvere. E, per questo, avrebbe gradito quanto meno un appuntamento per cominciare discutere, visto che la carenza di perso-

nale è uno dei motivi - da anni riportato nelle cronache - dello scontro che si è creato. «A Chiog-

gia - dice Ragno - non è mai stato fatto nulla per valorizzare il personale e rimpolpare la catena di comando. Fin dal 2000 il contratto nazionale di lavoro avrebbe permesso di creare dei livelli intermedi, sottufficiali, come si diceva allora, oggi funzionari, che seguissero specificamente alcuni settori».

Insomma, una "distribuzione" delle responsabilità che poteva aumentare l'efficienza. «Qualcuno che riteneva di avere i titoli per la "promozione" si era pure rivolto al giudice del lavoro ma, dopo aver vinto in primo grado, aveva perso nel secondo. Per cui non se ne è mai fatto nulla. Ma se l'amministrazione cambiasse atteggiamento, con almeno quattro o cinque di queste figure intermedie, si potrebbero ottenere molti vantaggi».

Sembra, quindi, di capire che la discussione che il sindacato si aspetta, oltre al ripensamento dei turni festivi e notturni per la

prossima estate, riguarderebbe, più in profondo, la struttura del comando di polizia locale così come plasmata, ormai in più di vent'anni, dal comandante Michele Tiozzo. Viste le premesse di questi giorni, la cosa non sembra semplice ma il sindaco fa l'ottimista: «Aspettiamo - aveva detto - alla fine un accordo si trova sempre».

D.Deg.



POLIZIA LOCALE La protesta



Peso: 17%